

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

- Indirizzo: via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma
- Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224
- Email: info@ascmail.it
- Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

- Arci Servizio Civile Salerno
- Indirizzo: corso Garibaldi 143 – 84122 Salerno
- Tel: 089.253694
- Email: salerno@ascmail.it
- Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Agostino Braca
- Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale:
Marino Loris, Celenta Giovanna, Cuciniello Alzira, Ferrara Alessandro, Leone Diego

2) Codice di accreditamento:

3) Albo e classe di iscrizione:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore:

Area di intervento:

Codifica:

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il progetto **Agro Nocerino tra Cultura e Partecipazione** si realizzerà nei comuni di Salerno e Cava dei Tirreni, Nocera Inferiore e Castel San Giorgio. Gli enti attuatori sono:

- Arciragazzi Salerno – Luna Rossa
- Arci Servizio Civile Salerno
- Associazione Lavoro Terra e Liberta'
- Arci Liberamente – Cultura, solidarietà e sviluppo
- Arci Uisp "A.Simeon" - Arcipelago

Il progetto è mirato al coinvolgimento di giovani ed adolescenti al fine di promuovere la crescita socio – culturale e l'integrazione sociale, attraverso l'attivazione di azioni sinergiche tra più organizzazioni operanti sul territorio per le medesime finalità.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

La provincia di Salerno, con i suoi quasi cinquemila kmq di superficie, è di gran lunga la più estesa provincia della Campania, di cui costituisce la parte meridionale, ed è una delle più estese d'Italia.

I Comuni della provincia di Salerno sono 158 compreso il capoluogo: le aree interessate dal progetto saranno due :

- Area vesuviana e Agro Nocerino Sarnese;
- Area Salernitana;

Salerno, con **132.741** abitanti ha una densità abitativa di circa 2.237,5 ab./km². Si tratta, tra l'altro, di una popolazione relativamente giovane: i residenti con 65 anni e oltre rappresentano, infatti, il 23% della popolazione locale; i giovani e i bambini, d'altro canto, costituiscono rispettivamente il 64,8% e il 12,2% della popolazione. È interessante osservare, poi, la diminuzione demografica che il comune ha sperimentato negli ultimi anni (vedi tab. 2), anche se va sottolineato come tale dinamica sia quasi esclusivamente ascrivibile al saldo migratorio, posto che quello naturale è prossimo allo zero [dati Camera di Commercio Salerno].

Cava de' Tirreni, con 53.578 abitanti ha una densità abitativa di circa 1.474,4 ab./km². Anche in questo Comune, come per Salerno, si tratta di una popolazione relativamente giovane: solo il 18,2% sono i residenti con 65 anni e oltre, mentre i giovani e i bambini rappresentano rispettivamente il 66,7% e 15,1%. Interessante osservare che Cava de' Tirreni negli ultimi anni non ha registrato né un aumento né una diminuzione demografica, restano, infatti, pressoché invariati il numero degli abitanti (vedi tab.2).

Nocera Inferiore, con 46.540 abitanti ha una densità abitativa di circa a 2.337 ab/ km². Anche in questo comune si tratta di una popolazione relativamente giovane: i residenti con 65 anni e oltre rappresentano il 17,2% della popolazione, i bambini costituiscono il 14,6% della popolazione mentre la popolazione che va dai 14 ai 65 anni è pari al 68,2%. Anche in questo Comune come Cava de' Tirreni, negli ultimi anni non si è riscontrato né un aumento né una diminuzione demografica, infatti, i dati sono pressoché invariati (vedi tab 2.)

Castel San Giorgio, con 13.555 abitanti ha una densità abitativa di 997,4 ab/ km². Anche in questo caso, la popolazione è relativamente giovane. Il 68,7% dei residenti è compreso tra i 15/64 anni, il 16,2% dai 0 ai 14 anni mentre il 15,1% dai 65 anni e oltre. Anche in questo caso non c'è stato un cambiamento radicale nel corso degli anni, anche se si nota un lieve aumento dei residenti con oltre 65 anni e in calo i residenti che vanno dai 0 ai 14 anni (vedi tab 2).

Tab. 1 – Popolazione residente per età ed incidenza delle classi su totale nelle province campane, in Campania ed in Italia (2012; valori assoluti ed in %)

	Valori Assoluti			
	0 - 14	15 - 64	65 e oltre	Totale
Avellino	58.649	284.384	85.822	428.855
Benevento	38.599	186.007	59.954	284.560
Caserta	151.281	614.694	139.213	905.188
Napoli	521.456	2.063.526	468.265	3.053.247
Salerno	159.128	732.511	200.935	1.092.574
Comune di Salerno	16.140	86.065	30.536	132.741
Comune di Cava de' Tirreni	8.103	35.909	9.792	53.804
Comune di Nocera Inferiore	6.786	31.733	7.997	46.516
Comune di Castel San Giorgio	2.177	9.235	2.027	13.439
CAMPANIA	929.113	3.881.122	954.189	5.764.424
ITALIA	8.348.338	38.697.060	12.639.829	59.685.227
	Valori %			
	0 - 14	15 - 64	65 e oltre	Totale
Avellino	13,7%	66,3%	20,0%	100,0
Benevento	13,6%	65,4%	21,1%	100,0
Caserta	16,7%	67,9%	15,4%	100,0
Napoli	17,1%	67,6%	15,3%	100,0
Salerno	14,6%	67,0%	18,4%	100,0
Comune di Salerno	12,2%	64,8%	23,0%	100,0
Comune di Cava de' Tirreni	15,1%	66,7%	18,2%	100,0
Comune di Nocera Inferiore	14,6%	68,2%	17,2%	100,0
Comune di Castel San Giorgio	16,2%	68,7%	15,1%	100,0
CAMPANIA	16,1%	67,3%	16,6%	100,0
ITALIA	20,8%	65,2%	14,0%	100,0

Fonte: Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Tab. 2 – Popolazione Salerno - Cava de' Tirreni – Nocera Inferiore – Castel San Giorgio negli ultimi anni

	Valori assoluti				
	2008	2009	2010	2011	2012
Comune di Salerno	140.580	140.489	139.704	139.019	132.741
Comune di Cava de' Tirreni	53.399	53.466	53.462	53.520	53.804
Comune di Nocera Inferiore	45.958	45.959	45.837	45.707	46.516
Comune di Castel San Giorgio	13.437	13.510	13.536	13.728	13.439

Fonte: www.comuni-italiani.it su dati Istat

Contestualmente all'alto tasso di popolazione giovanile si registra, purtroppo, nelle aree interessate dal progetto, anche un forte tasso di abbandono scolastico (indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo pari al 13%, a fronte della media nazionale del 10.44%, secondo i dati del Censimento ISTAT 2001), soprattutto nelle scuole di istruzione secondaria, e un alto livello di disoccupazione. Il tasso di occupazione è sceso tra il 2008 ed il 2009 di 1,3 punti percentuali (è passato dal 47,7% al 46,4%), più di quanto sia diminuito mediamente in Italia (-1,2 punti), ma comunque la contrazione più contenuta nel contesto regionale (Campania -1,7). Il tasso di disoccupazione, d'altro canto, è aumentato dal 12,3% del 2008 al 14% nel 2009, registrando, quindi, un incremento di 1,7 punti percentuali, a fronte di una crescita in Campania di tre decimi di punto (si è attestato, nel 2009, al 12,9%) ed in Italia di 1,1 punti (7,8%). [dati Camera di Commercio Salerno]

Tab. 6 – Tasso di occupazione e tasso di disoccupazione nelle province campane, in Campania ed in Italia (2007-2012)

	Tasso di occupazione 15-64 anni						Tasso di disoccupazione					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Avellino	51,2	51,9	49,5	49,2	45,4	47,2	9,3	9,7	8,1	11,6	13,8	15,2
Benevento	48,6	48,8	46,4	45,7	44,8	44,4	9,6	10,0	11,1	11,5	10,6	14,5
Caserta	42,0	38,7	37,4	37,8	37,8	39,3	8,6	10,5	9,0	10,1	13,6	14,0
Napoli	41,1	39,8	38,1	37,0	36,3	36,6	12,4	14,0	14,6	15,7	17,8	22,6
Salerno	48,4	47,7	46,4	44,6	45,6	46,1	11,3	12,3	14,0	14,2	13,2	17,6
CAMPANIA	43,7	42,5	40,8	39,6	39,1	40,9	11,2	12,6	12,9	14,0	15,5	19,3
ITALIA	58,7	58,7	57,5	56,9	56,9	56,4	6,1	6,7	7,8	8,7	9,6	11,6

Fonte : www.dat-istat.it

Il dato dell'aumento della disoccupazione scaturisce anche da una crescita urbanistica legata alla distruzione di spazi verdi e di terreni agricoli, dalla frammentazione delle aree agricole e dalla chiusura di molte industrie alimentari e conserviere, un tempo molto importanti per l'economia della zona.

I problemi nascono da una cultura territoriale che non ha permesso in passato di dare spazio alle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, spesso isolate. Negli ultimi anni, si sono sviluppate

nuove basi associative a Cava dè Tirreni, a Salerno, Nocera Inferiore e Castel San Giorgio in cui si sente forte l'esigenza di creare attività sociali che abbiano continuità.

Inoltre le strutture pubbliche per l'educazione sono insufficienti nonostante le ingenti risorse messe a disposizione. Le risorse finanziarie finalizzate ad opere di edilizia scolastica messe a disposizione dallo Stato agli Enti locali della Campania, in attuazione di programmi regionali, ammontano ad oltre 1.500 miliardi. Dall'86 ad oggi, in base a tre leggi, e precisamente la 488/86, la 430/91 e la recente legge 23 del 96 - che ha durata triennale - sono stati attivati numerosi progetti per opere di edilizia scolastica. La stessa regione Campania è però pronta a dichiarare: "Dobbiamo constatare, purtroppo, un notevole ritardo nella concreta realizzazione dei programmi di investimento, che incide negativamente sull'andamento della scuola e della politica scolastica." (cit. http://www.dial.it/progetto_campania/ormelidx.htm) I dati sulla partecipazione scolastica inoltre mostrano un andamento negativo rispetto la media nazionale, un territorio densamente popolato come quello campano.

Tassi di partecipazione al sistema scolastico
as.2009-2010

	Campania	Italia
6 anni	105,3	102,6
7 anni	104,3	102,0
8 anni	103,1	101,6
9 anni	102,8	101,4
10 anni	102,4	101,7
11 anni	102,4	101,7
12 anni	101,4	101,3
13 anni	101,6	101,7
14 anni	99,6	98,3
15 anni	91,4	93,1
16 anni	85,1	87,7
17 anni	79,8	81,9
18 anni	64,1	71,7
15-18 anni	80,1	83,6

(fonte: Ministero della pubblica Istruzione)

Lo stesso andamento negativo si registra nella provincia di Salerno

	Italia	Provincia di Salerno
Tasso di scolarizzazione primaria	25.3 %	20%

(fonte: elaborazione su dati Istat 2010)

Nella provincia salernitana è presente un sistema di politiche sociali relativamente sviluppato: avendo come riferimento un territorio molto vasto e popolato e rilevando comuni forme diffuse di disagio gravi, è sorto un Piano di zona che unisce in rete i servizi di Segretariato sociale presenti in ogni comune. Tuttavia, pur in un regime di discreta efficienza, l'enorme bacino di utenza causa enormi problemi di sproporzione della domanda rispetto all'offerta di servizi garantita, contribuendo così a minare l'efficacia dell'intervento in termini di celerità e diffusione delle azioni. Il suo principale punto di forza, cioè il fatto di essere un sistema costruito in rete, contribuisce però anche a decentralizzare la presenza su un territorio molto vasto, con un continuo rischio di dispersività causato dalla distanza relativa tra le strutture e quindi dalle possibili difficoltà di ottimizzazione dei servizi.

Il sistema piano nel suo complesso garantisce servizi a circa 500 anziani e disabili assistiti a domicilio. E' presente inoltre 1 Centro per gli affidi e per le adozioni, 3 Comunità familiari per disabili mentali (con una

capacità di 18 posti), 3 Case famiglia per minori a rischio (con 15 ospiti), 1 Hospice per disabili gravi (con circa 80 visite giornaliere), 12 Centri di Quartiere. Il Piano fornisce inoltre 190 Borse lavoro per indigenti estremi, disabili, tossicodipendenti.

Anche in considerazione della notevole incidenza della popolazione giovanile sul totale, risulta particolarmente evidente la scarsità di servizi rivolti ad adolescenti e giovani e, più in generale, l'offerta di servizi di carattere culturale e sportivo.

Le attività culturali nelle zone interessate dal progetto, sono spesso organizzate nei centri cittadini senza intercettare le zone periferiche, che la maggior parte delle volte vengono abbandonate all'incuria sia culturale che strutturale (box 6.1), dando la possibilità dello sviluppo della microcriminalità, soprattutto tra i più giovani.

L'associazionismo e la capacità di creare reti stabili capaci di veicolare relazioni sociali in grado di arricchirsi e di mescolarsi è divenuto l'antidoto contro il degrado sociale, in cui spesso versa il territorio della provincia di Salerno.

Il progetto Rete di Metello (realizzato dal circolo Arci Pablo Neruda di Cava de' Tirreni) ad esempio, da diversi anni opera in questa direzione, dando la possibilità a giovani artisti di esporre i propri lavori alla cittadinanza affrontando sempre tematiche di forte impatto sociale. Iniziative messe in campo sono state catalogate dall'ente Comune di Cava de' Tirreni di tipo "innovative", tali da rendere possibile il patrocinio dell'assise cittadina.

Nelle passate edizioni l'evento ha visto il coinvolgimento e la partecipazione di centinaia di giovani.

La manifestazione si esplica in tantissime attività laboratoriali ed espressive e in particolar modo prevede la realizzazione di mostre organizzate con la collaborazione di giovani studenti dell'Istituto d'arte di Salerno iscritti agli ultimi anni e con la collaborazione di persone che versano in condizioni di svantaggio socio-ambientale inserite in laboratori di ceramica, grafica editoriale, arte presepiale, falegnameria e decoupage; le mostre organizzate prevedono l'impegno di almeno 40 persone per le attività legate all'organizzazione e la creazione vera e propria dei manufatti artistici presentati.

Le attività laboratoriali, teatrali e cinematografiche hanno dato dimostrazione che l'educazione ai principi della legalità e l'abbattimento delle barriere sociali può essere realizzata attraverso il gioco e con il gioco. I numerosi stimoli che pervadono il bambino, provenienti dalla televisione dall'uso del computer al calcio, dai videogames, da giochi, dagli stereotipi fisici e gestuali, molto spesso riflettono povertà di contenuti significativi, degrado culturale, linguaggi e modelli oppressivi e violenti che alimentano comportamenti superficiali e qualunquistici di immagine, di formalismo, di adesione a modelli dettati dai media scollegati dalla unitarietà emozionale e immaginifica della propria storia.

I bambini e le bambine di oggi hanno infatti ben poche occasioni di riflessione critica e di comportamento attivo, e ben pochi modelli di riferimento culturale e linguistico capaci di andare oltre le categorie dello stereotipo d'immagine e di benessere consumistico con ostentazione di schemi estetici di bellezza corporea rispondenti alle logiche di mercato e di potere.

Salerno e l'intero territorio provinciale devono promuovere azioni positive per consentire la crescita delle giovani generazioni; vi è una stretta correlazione fra qualità della vita nell'infanzia e nell'adolescenza e quantità/qualità delle esperienze ludiche e ricreative. Di fronte ad una città che sembra inospitale per i bambini e le bambine, come sopra dimostrato, respingendo i loro giochi nel chiuso degli spazi domestici, si tratta di ridare visibilità e forza alle istanze del gioco.

Lavorare con gli adolescenti rappresenta una sfida complessa sia per le agenzie educative primarie e secondarie che per gli operatori sociali che si pongono l'obiettivo di accompagnarli nel loro percorso di crescita e maturazione.

Il tema dell'aggregazione e del tempo libero rappresenta ad ogni modo una occasione preziosa di contatto, aggancio e affiancamento degli adolescenti a condizione che si individuino percorsi e metodologie adeguate.

Alcune strategie possibili sono:

- costruire opportunità di interazione e di sostegno alle esperienze di aggregazione spontanea attraverso interventi di animazione di strada;
- sostenere le esperienze associative;

- potenziare e migliorare le opportunità di aggregazione tra adolescenti nell'ambito dei Centri di Aggregazione.

Emerge sempre più, nei diversi ambiti territoriali, l'esigenza di spazi dedicati all'infanzia e all'adolescenza, di luoghi materiali in cui condividere gli eventi unici e irripetibili correlati al gioco, carichi di vissuti emozionali che rimarranno significativi per tutto l'arco della vita.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Conseguentemente a quanto sopra esposto, il progetto intende incidere sulle seguenti criticità rilevate:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Insufficienti strutture e iniziative finalizzate alla educazione ed alla partecipazione degli adolescenti e dei giovani al di fuori dei canali istituzionali, così da valorizzare le potenzialità motorie, cognitive e sensoriali, affettive e creative.	1514 utenze festival alla rassegna teatrale di Arciragazzi Luna Rossa a fronte di una potenzialità di svariate migliaia di presenze.
	2 laboratori cinematografici
	50 ragazzi attivi nel centro di aggregazione di Arci Liberalmente a fronte di una richiesta di oltre 100 ragazzi.
Criticità 2 Limitata conoscenza del patrimonio artistico culturale passato e presente come memoria, mito, eredità spirituale che offra contenuti e spunti didattici di bellezza, interrogativi di immaginazione e richiamo all'identità estetica e storica presenti nella provincia di Salerno.	Scarsa valorizzazione in correlazione ai visitatori dei siti archeologici presenti nella provincia di Salerno
	1 gita in luogo d'interesse di rilievo culturale per 20 ragazzi con disagi sociali
	Carenza di servizi d'informazione
Criticità 3 Insufficiente la divulgazione delle informazioni a carattere provinciale con conseguenziale inadeguata diffusione delle opportunità e dei diritti presenti sul territorio	150 utenze allo sportello su diritti e opportunità di Arci Servizio Civile Salerno
	Aumento dei nuovi strumenti di comunicazione, quali i social network
	Scarsa lettura di mensili e settimanali che mirano all'approfondimento della realtà circostante

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto):

- 140 tra bambini ed adolescenti coinvolti in laboratori aggregativi;
- Comunità della provincia di Salerno (con particolare riferimento alle aree interessate dal progetto)
- Almeno 1950 giovani partecipanti ad attività quali i laboratori teatrali e la rassegna cinematografica.;
- Scuole per il recupero dell'alta percentuale dei giovani che abbandonano il percorso di istruzione

6.3.2 beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

- Famiglie
- Enti pubblici
- Comuni dell'intera provincia

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

- Beneficiare indirette sono anche le scuole del territorio che potranno contare sul supporto dell'istituto per fortificare la conoscenza della storia contemporanea (e di un conseguente senso civico e di coscienza culturale) degli allievi.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

- Amici dei Musei di Salerno
- ASCV- Associazione di Cultura e Volontariato Carmine Centro
- Associazione Verdi Ambiente e Società (V.A.S.)
- Associazione Culturale Terra di Vino
- Associazione culturale TUTTO&ARTE
- Associazione E.R.ME.S. - Educazione e Ricerca Medica Salernitana
- Caffè dell'Artista - Associazione Culturale aderente all'UN.I.A.C.
- FREE SPIRITS - Associazione Culturale
- HOP FROG - Associazione culturale
- Il CENTRO STORICO - Associazione Culturale
- Pensiero è Libertà - Associazione Culturale
- ZEUS - Associazione di Promozione Sociale

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

- **Arci Servizio Civile Salerno**

Arci Servizio Civile Salerno è un'associazione senza fini di lucro che opera sul territorio provinciale e favorisce la creazione di una rete di esperienze di servizio civile. I soci fondatori di Arci Servizio Civile sono quattro associazioni nazionali: ARCI, Uisp, Legambiente, Arciragazzi e dal settembre 2002 anche Auser è divenuto socio nazionale. La sede locale di Arci Servizio Civile Nazionale, opera dal 1988 nel campo del servizio civile, dai tempi della sua attuazione ai sensi della L. 772/72 (obiezione di coscienza) fino all'attuale quadro normativo. Aderiscono ad ASC Salerno oltre 50 associazioni di volontariato e di promozione sociale operanti principalmente nei campi dell'educazione, della cultura, della difesa dell'ambiente, della protezione civile, della tutela dei diritti di cittadinanza, della pratica sportiva declinata come strumento di inclusione, della pace.

- L'associazione **Arci Uisp "Antonello Simeon"** opera sul territorio dell'Agro-Nocerino-Sarnese sin dall'anno 1978. L'associazione è impegnata a favorire l'espressione delle buone pratiche di volontariato per far affermare una dimensione più giusta della società contemporanea; altresì ha come finalità le attività di utilità sociale, di promozione umana e civile per l'affermazione dei diritti delle fasce più deboli della popolazione, della lotta all'emarginazione, alla solitudine ed al disagio. Sono campi di intervento dell'associazione tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata. L'associazione ha difatti svolto negli ultimi anni attività di promozione sociale e ha realizzato e collaborato ai seguenti progetti e manifestazioni:
 - Sportello Immigrati (Dicembre 2007 ad oggi), Sportello per l'assistenza ai datori di lavoro per la compilazione e l'invio delle domande;
 - Centro di Formazione per adulti e ragazzi, Percorsi di ginnastica generale.
 - Progetto LIFE Centro polifunzionale – minori, Aiuto ai minori situati in zona a rischio di devianza.
 - Centro di Aggregazione Giovanile (Dicembre 2007 ad oggi), Aiuto ai minori situati in zona a rischio di devianza.
 - confrontarci - il Cinema come impegno civile (Marzo - Maggio 2008), Rassegna cinematografica nata dall'idea di sviluppare un percorso di aggregazione, di riflessione e di stimolo all'impegno civile.
 - Diverse attività estive per minori.

- **Arciragazzi** è un'associazione educativa nazionale fondata nel 1981 con l'obiettivo fondamentale di valorizzare e consolidare il protagonismo sociale dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli adolescenti e delle adolescenti. Ispirandosi alla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ONU, 1989), obiettivo di Arciragazzi è migliorare la qualità della vita di bambini, ragazzi e giovani.

Arciragazzi Salerno è nata nel 1991, ed è presente nel territorio provinciale con tre centri di aggregazione, due ludoteche, tre sportelli informativi, centri studio e formazione. Ogni centro Arciragazzi opera attivando servizi educativi di supporto e animazione per i bambini, ragazzi, giovani e i loro genitori, collaborando con Enti Locali e istituzioni nazionali ed internazionali, elaborando e attivando progetti di intervento ludico-educativo sul territorio nazionale. Gli interventi progettati e realizzati da Arciragazzi sono gestiti secondo la "strategia della partecipazione", una metodologia educativa che fa progettare assieme adulti e bambini, intervenendo su spazi urbani e tempi di vita. Bambini e ragazzi non sono quindi considerati solo utenti di servizi, ma anche protagonisti del cambiamento che viene proposto alla città.

Da anni svolge un servizio informativo sul servizio civile, prestando consulenza gratuita a giovani, associazioni e scolaresche.

L'Arciragazzi Salerno, per il tramite di Arci Servizio Civile, di cui è socio fondatore, partecipa, sin dal 2001 (con il primo progetto sperimentale intitolato "Girotondo"), al Servizio Civile Nazionale ai sensi della L. 64/2001, impiegando i volontari nei vari centri affiliati in tutta la provincia di Salerno.

Coordina e gestisce diversi sportelli informativi su servizio civile ed opportunità per i giovani ed ha organizzato numerosi appuntamenti pubblici di informazione e sensibilizzazione sul Servizio Civile Nazionale, alcuni dei quali di respiro nazionale.

- Da qualche anno Arciragazzi ha dato vita ad un progetto culturale-educativo denominato **Arciragazzi Luna Rossa**. Scopo di questo progetto è effettuare laboratori cinematografici e teatrali rivolti principalmente ai giovani. L'obiettivo finale è quello della costituzione di una compagnia teatrale dilettantistica formata principalmente da giovani. Da due anni all'interno di questo progetto si realizza una rassegna cinematografico-teatrale.
L'associazione propone, con il contributo dei suoi volontari, una serie di attività che hanno come obiettivo non solo il recupero dei deficit scolastici, ma anche l'istituzione di corsi e progetti a carattere culturale, stimolando la creatività e l'interscambio di idee tra ragazzi e formatori.
Le principali attività svolte riguardano: assistenza allo studio, laboratori ludici e creativi, pratica sportiva, escursioni e campeggi, scambi internazionali.
- L'**Arci "Liberalamente"** è una associazione con sede nel comune di Nocera Inferiore. Negli anni ha organizzato numerose iniziative culturali: rassegne musicali, mostre di quadri e sculture, mostre fotografiche, manifestazioni sportive, rassegne cinematografiche, dibattiti culturali. Collabora con associazione ed enti nelle attività di centri diurni per ragazzi. Gestisce ormai da anni un centro di aggregazione giovanile.
- L'associazione **Lavoro Terra e Libertà** è un'associazione con sede nel comune di Cava dè Tirreni. Negli anni ha organizzato varie iniziative sul territorio di promozione culturale. Molto attiva nell'ambito del commercio equosolidale e molto importante la rassegna d'arte organizzata ogni anno in occasione della giornata internazionale del commercio equo-solidale.

Il progetto vedrà, inoltre, l'apporto dei seguenti partner:

- **L'Università degli Studi di Salerno** è per utenza (circa 35.000 studenti) la terza università del Mezzogiorno peninsulare. È una delle poche università in Italia ad avere la struttura del campus (con un bacino di utenza molto ampio, che oltre alla Campania include la Basilicata, la Puglia, il Molise e la Calabria) ed è articolata in 16 dipartimenti: Chimica e Biologia, Farmacia, Fisica, Informatica, Ingegneria Civile, Ingegneria dell'Informazione Elettrica e Matematica Applicata, Ingegneria Industriale, Matematica, Medicina e Chirurgia, Scienze del Patrimonio Culturale, Scienze Economiche e Statistiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche Sociali e della Comunicazione, Scienze Umane Filosofiche e della Formazione, Studi e Ricerche Aziendali, Studi Umanistici.

- Il Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Salerno “**Sodalis CSVS**” istituito ai sensi della L. 266/91, opera per promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato nella provincia di Salerno. Vi aderiscono 160 organizzazioni dell’associazionismo e del volontariato e svolge attività di supporto a più di 350 associazioni.
- La **società cooperativa sociale Onlus “le Ali di Pegaso”** ha per oggetto il perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione, l’integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, psicopedagogici, educativi e culturali a persone svantaggiate adeguandosi ai fini di cui alle lettere A e B dell’art.1 della legge 8 nov.1991 n.381, finalizzate alla promozione umana, alla solidarietà sociale e all’integrazione sociale di cittadini, nell’interesse generale della comunità. La cooperativa svolge tutte le possibili attività di promozione umana finalizzati al raggiungimento di detti scopi mediante interventi educativi, culturali, riabilitativi, di prevenzione e di sostegno al disagio conclamato rivolti ad ogni essere umano. Svolge servizi assistenza domiciliare, anche integrata con i servizi sanitari, attività di sensibilizzazione, informazione e formazione, consulenza relativamente alle tematiche della pedagogia, sociologia, psicologia e riabilitazione, sostegno alla ricerca scientifica e promozione di ricerche di carattere sanitario, educativo.
- **L’Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa”** è il più antico istituto universitario non statale d’Italia. E’ situata nel centro di Napoli ed è specializzata nelle scienze umane. L’Ateneo è articolato in tre Facoltà: Facoltà di Scienze della Formazione, Facoltà di Lettere e Facoltà di Giurisprudenza, e offre sette corsi di laurea triennale (Scienze dell’Educazione, Scienze della Comunicazione, Scienze del Servizio Sociale, Scienze e tecniche di psicologia cognitiva, Conservazione dei beni culturali, Lingue e culture moderne, Progettazione e gestione del turismo culturale), otto corsi di laurea magistrale (Scienze Pedagogiche, Imprenditoria e creatività per cinema teatro e televisione, Comunicazione pubblica e d’impresa, Programmazione amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, Formazione e scienze umane per l’insegnamento, Archeologia e Storia dell’arte, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive), due corsi di laurea quinquennale a ciclo unico (Scienze della formazione primaria e Giurisprudenza). Ogni corso di laurea presenta delle peculiarità nell’ambito dell’offerta formativa regionale, si tratta di specificità dovute o alla unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione.
- **King Web Design** è una ditta individuale che opera nel campo della comunicazione. È un’impresa giovane coordinata da giovani: professionisti, designer, informatici, strateghi della rete che si occupa in particolar modo di grafica, design, posizionamento di siti web, e-commerce, advertising, sviluppo di applicazioni per mobili e, più in generale, di tutte le forme di comunicazione, sia commerciale che sociale. Opera dal 2012, mostrando fin dai suoi primi passi una particolare sensibilità per le tematiche legate all’impegno civico.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

Obiettivo generale del progetto è diffondere la crescita della cultura, abbattere i muri dell'indifferenza sociale e educare i giovani ed i cittadini in generale alla legalità, dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata... In particolare ci si prefigge di "allenare" all'impegno civile ed alla giustizia, vista la difficile situazione sociale in cui si opera (box 6), attraverso l'educazione alla cultura e la promozione culturale. Il progetto vuole offrire servizi e assistenza ai soggetti svantaggiati al fine di coinvolgere i giovani per promuovere la crescita socio – culturale e l'integrazione sociale, attraverso, anche, l'attivazione di azioni sinergiche tra più organizzazioni operanti sul territorio per le medesime finalità. al tempo stesso, saranno coinvolte molte associazioni no-profit che da anni svolgono attività in specifiche e diversificate aree di intervento quali quella del disagio adulto, dell'educazione ai diritti del cittadino e dello sviluppo dei centri di aggregazione, con un approccio che permetta di collegare a queste finalità anche l'intervento contro le forme di disagio adulto presenti nella provincia di Salerno.

Il lavoro trasversale delle associazioni permetterà di affrontare il tema della legalità secondo una più innovativa visione data dall'interdisciplinarietà delle tematiche trattate e delle attività che si intendono svolgere.

SEDE	CONTESTO TERRITORIALE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA	Salerno	Insufficienti strutture e iniziative finalizzate alla educazione ed alla partecipazione degli adolescenti e dei giovani al di fuori dei canali istituzionali, così da valorizzare le potenzialità motorie, cognitive e sensoriali, affettive e creative.	Sperimentare e realizzare percorsi di formazione e di coinvolgimento, educare attraverso i linguaggi iconici a cogliere tutte le esperienze e gli elementi di natura percettiva, tattile visiva e cinestetica.
ARCI LIBERALAMENTE CULTURA SOLIDARIETA' E SVILUPPO	Nocera Inferiore		
ASSOCIAZIONE TERRA LAVORO E LIBERTA'	Cava de' Tirreni	Limitata conoscenza del patrimonio artistico culturale passato e presente come memoria, mito, eredità spirituale che offra contenuti e spunti didattici di bellezza, interrogativi di immaginazione e richiamo all'identità estetica e storica presenti nella provincia di Salerno.	Favorire l'integrazione nel contesto locale al maggior numero di utenze possibili, promuovendo la cittadinanza attiva come forma di partecipazione e condivisione dei valori
ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO	SALERNO	Scarsa diffusione dei mezzi d'informazione a carattere provinciale con conseguenziale inadeguata diffusione delle opportunità e dei diritti presenti sul territorio	Promuovere la conoscenza dei diritti, delle opportunità culturali, economiche e sociali presenti sul territorio.
ARCI UISP ANTONELLO SIMEON - ARCIPELAGO	Castel San Giorgio		

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI
<ul style="list-style-type: none"> Obiettivo 1.1 Sperimentare e realizzare percorsi di formazione e di coinvolgimento, educare attraverso i linguaggi iconici a cogliere tutte le esperienze e gli elementi di natura percettiva, tattile visiva e cinestetica 	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare a 5000 le presenze alla rassegna cinematografico-teatrale accrescere il numero dei laboratori cinematografici fino a 5 portare a 70 le utenze del centro di aggregazione gestito da Arci Liberalmente Cultura Solidarietà e sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> Obiettivo 2.1 Favorire l'integrazione nel contesto locale al maggior numero di utenze possibili, promuovendo la cittadinanza attiva come forma di partecipazione e condivisione dei valori 	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare le rassegne d'arte in provincia di Salerno del 30% Aumentare del 20% le esposizioni nella provincia di Salerno favorendo l'incontro tra artisti provenienti dalle varie zone della provincia.
<ul style="list-style-type: none"> Obiettivo 3.1 Promuovere la conoscenza dei diritti, delle opportunità culturali, economiche e sociali presenti sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire in almeno il 40% degli utenti fidelizzati la partecipazione agli eventi Aumento del 30% le utenze dello sportello informativo creazione di 5 depliant informativi su diritti e opportunità Impiego del 40% degli strumenti di comunicazione di massa e di social network

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo relativamente al contesto di riferimento

SEDE	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA	<i>Indicatore 1</i> Aumentare a 5000 le presenze alla rassegna teatrale	2500	5000
ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA	<i>Indicatore 2</i> accrescere il numero dei laboratori cinematografici fino a 5	2	5
ARCI LIBERALAMENTE CULTURA SOLIDARIETA' E SVILUPPO	<i>Indicatore 3</i> portare a 70 le utenze del centro d'aggregazione	50	70
ASSOCIAZIONE TERRA LAVORO E LIBERTA'	<i>Indicatore 5</i> Aumentare le rassegne d'arte in provincia di Salerno del 30%	n.q.	30%
ASSOCIAZIONE TERRA LAVORO E LIBERTA'	<i>Indicatore 7</i> Aumentare del 20% le esposizioni nella provincia di Salerno favorendo l'incontro tra artisti provenienti dalle varie zone della provincia	n.q.	20%

ARCI UISP ANTONELLO SIMEON - ARCIPELAGO	<i>Indicatore 9</i> Favorire in almeno il 40% degli utenti fidelizzati la partecipazione agli eventi	30 su 312 contatti	42 su 400 contatti
ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO	<i>Indicatore 10</i> Aumento del 30% le utenze dello sportello sui diritti e le opportunità	1500	1950
ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO	<i>Indicatore 11</i> creazione di 5 depliant informativi su diritti e opportunità	1	5
ARCI UISP ANTONELLO SIMEON - ARCIPELAGO	<i>Indicatore 13</i> Impiego del 40% degli strumenti di comunicazione di massa e di social network	1 account Facebook 1 sito internet	5 tra account facebook, gruppi, twitter, youtube channel 2 siti internet

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- maturazione di uno spirito di servizio nei confronti dei destinatari diretti del progetto, rendendosi utili nell'aiutare concretamente gli altri, mettendo a disposizione le conoscenze acquisite e condividendo le informazioni in proprio possesso.
- Favorire la crescita personale e relazionale e in riferimento a diverse tematiche sociali di notevole importanza soprattutto sul territorio della provincia salernitana;

- 8) **Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1 **Sperimentare e realizzare percorsi di formazione e di coinvolgimento, educare attraverso i linguaggi iconici a cogliere tutte le esperienze e gli elementi di natura percettiva, tattile visiva e cinestetica**

Azione 1.1.1 **Teatro e cinema**

Questa azione sarà realizzata dalla sede **ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA**

La **prima fase** del progetto prevede una fase di mappatura e osservazione: in questa fase viene presentato il progetto, vengono definiti incontri ed attività e favorita la messa in rete dei soggetti locali.

Durante la fase di preparazione vengono coinvolte a diversi titoli tutte le risorse e le realtà presenti (scuole, associazioni, etc.) attraverso incontri, laboratori e attività per stimolare la riflessione e la condivisione di esperienze e vissuti comuni attraverso la mediazione artistica.

Il lavoro di preparazione si concentrerà nell'organizzare le giornate di incontri con associazioni e realtà territoriali, interviste, organizzando piccole visite guidate per gli attori da parte di abitanti, mobilitando una rete di persone interessate e coinvolte.

Il lavoro di rete permette anche di aumentare la visibilità e promuovere i servizi e le attività offerte dalle diverse organizzazioni e realtà, oltre ad evidenziare elementi comuni ed affinità che possano costituire la base per nuovi legami e collaborazioni.

Nella **fase centrale** del lavoro un gruppo di artisti si muoverà incontrando i destinatari e le organizzazioni e realtà locali.

Le forme di incontro tra gli artisti e i destinatari saranno organizzate nella fase di preparazione e potranno prevedere: partecipazione e visite alle attività regolarmente svolte da servizi e associazioni, proposta e conduzione di attività specifiche quali partecipazione a riunioni, incontri e attività. Obiettivo di queste giornate sarà la raccolta di storie e vissuti legati al luogo, ai suoi spazi ed ai suoi abitanti.

In questa fase si svolgeranno le attività di proiezione film e di organizzazione della videoteca gratuita (di seguito dettagliate) .

Nell'**ultima fase** del progetto, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sul territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Attività 1.1.1.1 Proiezione film a tema e/o in lingua originale

Questa azione sarà realizzata dalla sede **ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA**

Prima fase (1° mese)

La prima fase sarà dedicata alla presentazione del progetto e alla piena condivisione degli obiettivi dello stesso da parte dei partecipanti, in primo luogo i volontari in servizio civile. In questo periodo, oltre al primo corso di formazione generale, si concentrerà la formazione specifica e il graduale inserimento nel contesto specifico di riferimento, di modo da offrire ai volontari tutti gli strumenti

necessari per metterli nelle condizioni di affiancare gli operatori nella gestione quotidiana delle azioni contemplate dal progetto. In questa prima fase i volontari avranno un primo contatto con gli utenti per una maggiore conoscenza dei servizi offerti.

Seconda fase (2°-10° mese)

L'obiettivo sarà di favorire una giusta divulgazione culturale e sociale del "Servizio cinema", come primo movimento ad interpretare le necessità della moderna comunicazione. Inoltre la significatività delle esperienze laboratoriali condotte rispetto all'obiettivo di costruire nuove opportunità e scenari di vita, valorizzando le potenzialità degli utenti e lavorando per svilupparne delle nuove, e rispetto allo sviluppo di un senso di partecipazione e di un senso civico. In questo modo i partecipanti prendono coscienza che ogni attività legata al cinema, così come all'arte, è il prodotto di fattori complementari che vanno sviluppati rigorosamente in contemporanea per giungere a esiti efficaci. Dunque, l'invenzione e la creatività, ma anche lo studio, la pratica e l'impegno serio verso il lavoro artistico. Diverse saranno le attività proposte nell'ambito sia cinematografico che teatrale per favorire il raggiungimento a pieno degli obiettivi del progetto (box 7):

- Concorso di Cinematografia per gli standard 35mm, 16mm, Digitale e TV, per il lungometraggio e cortometraggio a soggetto. Per l'Italia è un sostegno ai giovani autori ed ai gruppi di sperimentazione cinematografica.
- Concorso Documentari nei vari standard con sezioni delle Cinematografie specializzate: industriale, scientifica, didattica, turistica, ecologica, religiosa, ecc.)
- Convegni, dibattiti, studi sulle tecniche in evoluzione, esposizioni di tecnologie d'avanguardia.
- Raccordo con le problematiche tecniche (si ricorda il convegno mondiale dell'ATIC per la differenziazione degli Standard) non escluso la valorizzazione dell'attività musicale per le colonne sonore da Film che è presente da sempre con una manifestazione esclusiva. Uno speciale e lodevole ruolo lo hanno avuto i seminari di Alfabetizzazione cinematografica per i giovani, che hanno riscosso molto successo attraverso una serie di lezioni-conferenze e l'attivazione di un laboratorio tecnico.

Terza fase (11°-12° mese):

Nell'ultima fase del progetto, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sul territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Attività 1.1.1.2 Messa a disposizione di una videoteca gratuita

Questa azione sarà realizzata dalla sede

ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA

Prima fase (1° mese)

Durante una prima fase che riguarderà il primo mese di servizio, i volontari saranno formati sui loro doveri e i loro diritti, sul loro ruolo e sui compiti da svolgere presso le sedi di impiego previste dal progetto. In particolare i volontari saranno inseriti gradualmente all'interno delle sedi e inizieranno a svolgere le attività.

Seconda fase (2°-10° mese)

L'obiettivo sarà di favorire una giusta divulgazione culturale e sociale del "Servizio cinema", come primo movimento ad interpretare le necessità della moderna comunicazione. Inoltre la significatività delle esperienze laboratoriali condotte rispetto all'obiettivo di costruire nuove opportunità e scenari di vita, valorizzando le potenzialità degli utenti e lavorando per svilupparne delle nuove, e rispetto allo sviluppo di un senso di partecipazione e di un senso civico. In questo modo i partecipanti prendono coscienza che ogni attività legata al cinema, così come all'arte, è il prodotto di fattori complementari che vanno sviluppati rigorosamente in contemporanea per giungere a esiti efficaci. Dunque, l'invenzione e la creatività, ma anche lo studio, la pratica e l'impegno serio verso il lavoro artistico.

Terza fase (11°-12° mese):

Nell'ultima fase del progetto, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sul territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Azione 1.1.2

Laboratori artistici

Questa azione sarà realizzata dalla sede

ARCI LIBERALAMENTE CULTURA SOLIDARIETA' E SVILUPPO

Obiettivi specifici della linea progettuale

- Attivare la "Pedagogia del desiderio" utilizzando il gioco come strumento di crescita
- Stimolare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento responsabile nell'organizzazione
- Favorire l'autostima ed il rispetto di sé e degli altri
- Stimolare la socializzazione
- Accompagnamento allo studio

Obiettivi per i volontari:

- Favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto associativo in particolare e sociale in generale promuovendo la conoscenza del terzo settore e del volontariato in genere
- Favorire l'arricchimento dei valori di solidarietà e di promozione delle attività sociali legati a minori
- Promuovere capacità di animazione territoriale e capacità di dinamismo tali da lasciare nel volontario in servizio civile un significativo segno che possa essere anche una guida per il suo futuro, sia in merito ai rapporti interpersonali sia in ambito professionale;
- Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze trasversali e specifiche relative alla attività svolte.

Per la valutazione dell'impatto e dei risultati ottenuti si terranno in considerazione i seguenti indicatori, desunti sia dalla regolare attività di monitoraggio nel corso dell'anno, sia dal riscontro ottenuto dai volontari, sia dalla verifica post-progetto:

Indicatori quantitativi di valutazione:

- Coinvolgimento di 50 ragazzi nelle attività
- Numero attività ludiche giornaliere

Indicatori qualitativi di valutazione:

- Coinvolgimento degli utenti nelle attività ludiche
- Qualità dell'ambiente di gioco, creando spazi di socializzazione favorevoli al dialogo e alla partecipazione attiva e democratica
- Grado di soddisfazione degli utenti.

Attività 1.1.2.1 Predisporre corsi di ceramica, art attack, ripresa montaggio audio e video, danza

Questa azione sarà realizzata dalla sede

ARCI LIBERALAMENTE CULTURA SOLIDARIETA' E SVILUPPO

Prima fase (1° mese)

Il pieno recupero sociale non può che avvenire attraverso la riduzione dello svantaggio culturale. È questa la ragione per cui l'attuazione del diritto al gioco e del diritto allo studio diventa un punto focale del progetto e tende al raggiungimento anche di fondamentali obiettivi formativi, quali la crescita dell'autostima, la consapevolezza delle proprie capacità e le capacità relazionali in genere. In questa prima fase si organizzeranno tutte le attività previste dal progetto. Solitamente i centri lavorano in sinergia con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio al fine di riuscire a dare una risposta efficace alle problematiche che si presentano man mano.

Seconda fase (2°-10° mese):

In questa fase saranno inoltre raccolti i dati necessari per il servizio di supporto a cittadini svantaggiati. Il principio ludico alla base delle iniziative sarà applicato anche agli interventi educativi-istruttivi veri e propri; sarà promosso un approccio divertente ed informale a tematiche "serie" al fine di favorire l'apprendimento e l'assimilazione di concetti e contenuti normalmente considerati ostici.

Le attività laboratoriali attivate saranno un modo per offrire loro dei momenti di distrazione e di impiego alternativo del tempo libero stimolando la loro creatività ed espressività. Il laboratorio fa sentire i ragazzi creatori di un qualcosa; serve a sviluppare creatività ed acquisire manualità.

Saranno attivati diversi laboratori ludico-ricreativi, espressivi, plastico-manipolativi, quali:

- Laboratorio di ceramica con la creazione di manufatti artigianali decorati dai ragazzi; il laboratorio risulta essere un punto fondamentale delle attività organizzate e, condotto da operatori volontari specializzati nel settore, potrà essere anche uno stimolo per i ragazzi più grandi al fine di avviare anche un discorso che non si fermi solamente al momento di svago ma che prosegua anche secondo una linea di tipo lavorativo. Il laboratorio perciò potrà essere considerato per i più grandi anche un percorso di avviamento al lavoro nel campo della ceramica.
- Laboratorio di ripresa e montaggio audio-video con la creazione di video sui laboratori, le feste organizzate dai centri, le gite, le passeggiate, e ogni occasione divertente; in particolare sarà realizzato un video sulle attività estive della colonia organizzata ogni anno in posti diversi per permettere ai bambini di poter vivere una vacanza speciale con altri bambini.
- Laboratorio di art-attack espressione della creatività dei ragazzi attraverso disegni, lavoretti e ogni altro elemento che esprima la propria fantasia con l'utilizzo di oggetti poveri e di uso quotidiano; tale laboratorio sarà anche un modo per educare i bambini al corretto uso dei materiali e al riciclo di

quelli usati, educandoli all'utilizzo senza spreco.

- Laboratorio di danza per introdurre i ragazzi ad un' arte particolarmente impegnativa ed espressiva. I più piccoli saranno iniziati alla danza classica mentre i più grandi potranno anche aprirsi a stili diversi quali hip hop e latino americano.
- Laboratorio di informatica per l'introduzione alle nuove tecnologie, ad un uso corretto di internet e l'utilizzo della posta elettronica per comunicare; nonché per poter effettuare ricerche utili per la scuola.
- Laboratorio di pubblicistica, con lo scopo di sviluppare capacità critiche e di sintesi nei confronti di notizie di attualità, mediante la redazione di un giornalino locale a cura dei ragazzi.
- Colonie estive con attività in piscina e a contatto con il verde. Sono momenti importanti di socializzazione considerato il contatto 24 h su 24 h degli operatori con i ragazzi.
- Gite e passeggiate nei parchi e nelle zone storiche della città per conoscere meglio il territorio in cui vivono i ragazzi; in occasione di eventi cittadini e anche in altre città vicino Salerno.

Terza fase (11°-12° mese):

Nell'ultima fase del progetto, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sul territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Attività 1.1.2.2 Animazione territoriale (Predispone corsi di teatro, recitazione, musica)

Questa azione sarà realizzata dalla sede

ARCI LIBERALAMENTE CULTURA SOLIDARIETA' E SVILUPPO

Obiettivi specifici della linea progettuale

- Stimolare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento responsabile nell'organizzazione
- Stimolare la socializzazione
- Favorire l'autostima ed il rispetto di sé e degli altri

Obiettivi per i volontari:

- Favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto associativo in particolare e sociale in generale promuovendo la conoscenza del terzo settore e del volontariato in genere
- Favorire l'arricchimento dei valori di solidarietà e di promozione delle attività sociali legati a minori
- Promuovere capacità di animazione territoriale e capacità di dinamismo tali da lasciare nel volontario in servizio civile un significativo segno che possa essere anche una guida per il suo futuro, sia in merito ai rapporti interpersonali sia in ambito professionale;
- Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze trasversali e specifiche relative alla attività svolte.

Per la valutazione dell'impatto e dei risultati ottenuti si terranno in considerazione i seguenti indicatori, desunti sia dalla regolare attività di monitoraggio nel corso

dell'anno, sia dal riscontro ottenuto dai volontari, sia dalla verifica post-progetto:

Indicatori quantitativi di valutazione:

- Coinvolgimento di 50 ragazzi nelle attività

Indicatori qualitativi di valutazione:

- Coinvolgimento degli utenti nelle attività ludiche
- Qualità dell'ambiente di gioco, creando spazi di socializzazione favorevoli al dialogo e alla partecipazione attiva e democratica
- Grado di soddisfazione degli utenti.

Prima fase (1° mese)

Durante una prima fase che riguarderà il primo mese di servizio, i volontari saranno formati sui loro doveri e i loro diritti, sul loro ruolo e sui compiti da svolgere presso le sedi di impiego previste dal progetto. In particolare i volontari saranno inseriti gradualmente all'interno delle sedi e inizieranno a svolgere le attività.

Seconda fase (2°-10° mese):

Laboratorio di teatro e narrazione: Il laboratorio è finalizzato all'apprendimento delle tecniche basilari dell'espressività corporea e teatrale, e dell'espressione più in generale, nelle quali la voce, il corpo, i gesti, il movimento occupano un ruolo di primaria importanza. Attraverso la realizzazione continua di giochi che, con l'aiuto dell'operatore, vedono sempre i ragazzi come protagonisti impegnati in prima persona all'interno del lavoro di gruppo, il laboratorio si sviluppa secondo fasi diverse che, in ultima istanza, mirano alla realizzazione di una messinscena. L'obiettivo fondamentale è che i ragazzi prendano coscienza non solo di alcune semplici regole della comunicazione, ma anche delle elementari possibilità insite in un uso creativo, del corpo e della voce, nonché del gioco come forma di trasmissione di una conoscenza qualsiasi. L'itinerario metodologico degli incontri prevede una prima fase di riconoscimento del valore del corpo in tutte le sue parti, della voce ed, infine, del movimento, per cogliere l'effettiva dimensione spaziale in cui ogni volta ci si trova a muoversi e ad agire, da soli o in gruppo. Successivamente si passerà alla costruzione dei primi rudimenti di una possibile rappresentazione, vista come momento dimostrativo delle attività che si sono svolte insieme e degli obiettivi che eventualmente sono stati raggiunti. L'idea è quella di tradurre un'idea elaborata collettivamente in un reale progetto spettacolare, in una messinscena pratica che risulti dalla costruzione diretta del proprio ambiente di gioco.

Terza fase (11°-12° mese):

Nell'ultima fase del progetto, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sul territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Alla realizzazione di questa azione collaborerà, fornendo gratuitamente materiali e attrezzature il partner del progetto **Coop.sociale "Le Ali di Pegaso"**.

Obiettivo 2.1

Favorire l'integrazione nel contesto locale al maggior numero di utenze possibili, promuovendo la cittadinanza attiva come forma di partecipazione e condivisione dei valori

Azione 2.1.1

Concerti, eventi, rassegne

Questa azione sarà realizzata dalla sede

ASSOCIAZIONE TERRA LAVORO E LIBERTA'

Obiettivi delle linee progettuali:

- Stimolare nei giovani la partecipazione attiva ed il coinvolgimento alla crescita culturale e sociale del territorio;
- Sensibilizzare i giovani alle problematiche sociali e culturali;
- Aumentare il grado di coinvolgimento dei cittadini.
- Aumentare il coinvolgimento di altri enti.

Per la valutazione dell'impatto e dei risultati ottenuti si terranno in considerazione i seguenti indicatori, desunti sia dalla regolare attività di monitoraggio nel corso dell'anno, sia dal riscontro ottenuto dai volontari, sia dalla verifica post-progetto:

Indicatori quantitativi:

- Coinvolgere circa 100 giovani nelle attività organizzate sensibilizzandoli alla piena partecipazione;
- Aprire le porte dell'arte ad almeno 20 fra i giovani visitatori della mostra, favorendo il loro inserimento nel campo dell'arte;
- Aumentare a 500 il numero dei giovani visitatori della mostra organizzata ogni anno sul territorio;

Indicatori qualitativi:

- Livello e successo delle iniziative realizzate sul territorio;
- Grado di soddisfazione delle persone che parteciperanno agli eventi;
- Qualità dell'organizzazione e della capacità di affrontare ogni eventuale imprevisto.

Attività 2.1.1.1 Prep. percorsi tematici Questa azione sarà realizzata dalla sede **ASSOCIAZIONE TERRA LAVORO E LIBERTA'**

Prima fase (1° mese)

Durante una prima fase che riguarderà il primo mese di servizio, i volontari saranno formati sui loro doveri e i loro diritti, sul loro ruolo e sui compiti da svolgere presso le sedi di impiego previste dal progetto. In particolare i volontari saranno inseriti gradualmente all'interno delle sedi e inizieranno a svolgere le attività.

Seconda fase (2°-10° mese)

Qualità dell'organizzazione e della capacità di affrontare ogni eventuale imprevisto.

L'obiettivo sarà di favorire l'integrazione nel contesto locale al maggior numero di utenze possibili, promuovendo la cittadinanza attiva come forma di partecipazione e condivisione dei valori dello stato di diritto, promuovendo attività pubbliche in diverse zone del territorio provinciale. Le attività promosse saranno:

- **“L'arte di Metello”:**

Rappresenta nella città di Cava De' Tirreni un momento di vita sociale e culturale per tantissimi giovani. La manifestazione è aperta a tutti e a tutte le espressioni culturali. Scopo della realizzazione della manifestazione è di dare un'opportunità di crescita culturale e sociale ai tanti giovani emergenti che non hanno spazi e visibilità. La manifestazione vuole essere un punto importante volto a valorizzare il senso di appartenenza ad una realtà

cittadina che si fonda sulle tradizioni.

▪ **Festival del cinema:**

Proiezioni cinematografiche per l'intera settimana (mese ottobre, novembre) suddivise in 3 blocchi (mattina, pomeriggio, sera):

Proiezioni mattina: Riservate agli allievi delle Scuole di Salerno e Provincia con approfondimenti e dibattiti su personaggi e Film che hanno fatto la storia del Cinema Proiezioni in lingue straniere per gli alunni di materie linguistiche.

Proiezioni pomeriggio: sezioni delle cinematografie specializzate suddivise per temi: film turistici, film industriali, film didattici, cartoni animati, ecc.

Proiezioni serali: proiezioni di corti, lungometraggi a soggetto in concorso.

Attività collaterali: In altre sale, (Comune, Provincia, Aula Magna Istituti Scolastici, ecc.) durante la settimana si svilupperanno dibattiti e tavole rotonde che verteranno su problematiche proposte dai film in Concorso e di attualità sociali che coinvolgono il cinema ed i mezzi audiovisivi di comunicazione di massa nonché sul progresso delle nuove tecnologie multimediali.

▪ **Rappresentazioni teatrali :**

messa in scena di diversi eventi teatrali sia in ambito rionale, che provinciale, regionale od anche nazionale. Inoltre valorizzare le attività svolte all'interno dei vari laboratori teatrali messi in atto per favorire la trasmissione dell'esperienza laboratoriale all'intera cittadinanza.

Terza fase (11°-12° mese):

Nell'ultima fase del progetto, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sul territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Attività 2.1.1.2 Allestimento spazi espositivi Questa azione sarà realizzata dalla sede **ASSOCIAZIONE TERRA LAVORO E LIBERTA'**

Prima fase (1° mese)

Durante una prima fase che riguarderà il primo mese di servizio, i volontari saranno formati sui loro doveri e i loro diritti, sul loro ruolo e sui compiti da svolgere presso le sedi di impiego previste dal progetto. In particolare i volontari saranno inseriti gradualmente all'interno delle sedi e inizieranno a svolgere le attività.

Seconda fase (2°-10° mese)

L'obiettivo sarà di favorire l'integrazione nel contesto locale al maggior numero di utenze possibili, promuovendo la cittadinanza attiva come forma di partecipazione e condivisione dei valori dello stato di diritto, promuovendo attività pubbliche in diverse zone del territorio provinciale. Inoltre gli eventi organizzati saranno:

- **L'arte di Metello”:**

Rappresenta nella città di Cava De' Tirreni un momento di vita sociale e culturale per tantissimi giovani. La manifestazione è aperta a tutti e a tutte le espressioni culturali. Scopo della realizzazione della manifestazione è di dare un'opportunità di crescita culturale e sociale ai tanti giovani emergenti che non hanno spazi e visibilità. La manifestazione vuole essere un punto importante volto a valorizzare il senso di appartenenza ad una realtà cittadina che si fonda sulle tradizioni.

- **Festival internazionale del cinema di Salerno:**

Proiezioni cinematografiche per l'intera settimana (mese ottobre, novembre) suddivise in 3 blocchi (mattina, pomeriggio, sera):

Proiezioni mattina: Riservate agli allievi delle Scuole di Salerno e Provincia con approfondimenti e dibattiti su personaggi e Film che hanno fatto la storia del Cinema Proiezioni in lingue straniere per gli alunni di materie linguistiche.

Proiezioni pomeriggio: sezioni delle cinematografie specializzate suddivise per temi: film turistici, film industriali, film didattici, cartoni animati, ecc.

Proiezioni serali: proiezioni di corti, lungometraggi a soggetto in concorso con la presenza dei Cast dei film.

Attività collaterali: In altre sale, (Comune, Provincia, Aula Magna Istituti Scolastici, ecc.) durante la settimana si svilupperanno dibattiti e tavole rotonde che verteranno su problematiche proposte dai film in Concorso e di attualità sociali che coinvolgono il cinema ed i mezzi audiovisivi di comunicazione di massa nonché sul progresso delle nuove tecnologie multimediali.

- **Rappresentazioni teatrali :**

messa in scena di diversi eventi teatrali sia in ambito rionale, che provinciale, regionale od anche nazionale. Inoltre valorizzare le attività svolte all'interno dei vari laboratori teatrali messi in atto per favorire la trasmissione dell'esperienza laboratoriale all'intera cittadinanza.

Terza fase (11°-12° mese):

Nell'ultima fase del progetto, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sul territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Obiettivo 3.1

Promuovere la conoscenza dei diritti, delle opportunità culturali, economiche e sociali presenti sul territorio.

Azione 3.1.1

Sportello diritti e opportunità.

Questa azione sarà realizzata dalle sedi **ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO / ARCI UISP ANTONELLO SIMEON – ARCIPELAGO**

Obiettivi della linea progettuali:

- Diventare un punto di riferimento per l'ascolto dei bisogni, l'informazione, la crescita culturale della cittadinanza su tutto ciò che concerne le problematiche anziani anziani dei giovani;
- Favorire l'autonomia dei giovani e supportarli nel disbrigo di pratiche burocratiche;
- Offrire sostegno e accompagnamento in determinate situazioni di disagio;
- Informare sulla possibilità presenti sul territorio;
- Sportello per l'accesso rapido all'informazione, ai servizi di orientamento territoriale, all'autorientamento al lavoro e all'apprendimento;
- Ciclo di lezioni con imprenditori e professionisti per l'orientamento e la conoscenza approfondita di mestieri e professionalità;
- Sostenere l'orientamento all'avvio di impresa sociale e culturale nell'ambito del terzo settore e dei nuovi bacini occupazionali;
- Favorire ciclo di seminari formativi sulle opportunità aperte dall'economia sociale secondo le politiche di sviluppo nazionali ed europee

Obiettivi per i volontari:

- Favorire la conoscenza delle problematiche legate ai giovani;
- Favorire la conoscenza delle principali pratiche burocratiche che riguardano i giovani;
- Promuovere consapevolezza verso le problematiche del lavoro, dello sfruttamento e dell'inoccupazione
- Favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto sociale promuovendo la conoscenza delle opportunità nell'ambito dell'economia sociale
- Incoraggiare l'acquisizione di capacità di sportello, e di front-office
- Favorire lo sviluppo e le potenzialità individuali nell'orientamento nel mondo del lavoro

Per la valutazione dell'impatto e dei risultati ottenuti si terranno in considerazione i seguenti indicatori, desunti sia dalla regolare attività di monitoraggio nel corso dell'anno, sia dal riscontro ottenuto dai volontari, sia dalla verifica post-progetto:

Indicatori quantitativi di valutazione:

- Soddisfare almeno 1000 giovani che fanno richiesta di informazione e assistenza;
- servizi a domicilio (di natura burocratica e di accompagnamento) a circa 300 giovani non autosufficienti che ne faranno richiesta;
- Soddisfare almeno 3500 giovani che fanno richiesta per informazione e assistenza
- Soddisfare 5 cicli di lezioni con professionisti ed imprenditori
- Coinvolgimento di almeno 70 giovani per i seminari formativi

Indicatori qualitativi di valutazione:

- Livello e qualità dell'offerta di servizi a domicilio;

- Percentuale e soddisfazione percepita anziani dai giovani che fanno richiesta di assistenza;
- Natura della domanda e bisogno espresso;
- Qualità della risposta;
- Grado di soddisfazione delle persone coinvolte;
- Tipologia dell'utenza: giovani;
- Grado di coinvolgimento delle famiglie;

Attività 3.1.1.1 Sportello opportunità e formazione

Questa azione sarà realizzata dalla sede **ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO**

Il progetto vuole creare uno spazio di informazione, orientamento e accoglienza dei giovani per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro, e orientarli nelle scelte di formazione.

Prima fase (1° mese):

Una prima fase sarà dedicata alla presentazione del progetto e alla piena condivisione degli obiettivi dello stesso da parte dei partecipanti, in primo luogo i volontari in servizio civile. In questo periodo, oltre al primo corso di formazione generale, si concentrerà la formazione specifica e il graduale inserimento nel contesto specifico di riferimento, di modo da offrire ai volontari tutti gli strumenti necessari per metterli nelle condizioni di affiancare gli operatori nella gestione quotidiana delle azioni contemplate dal progetto. In questa prima fase i volontari avranno un primo contatto con gli utenti per una maggiore conoscenza dei servizi offerti dalla rete degli sportelli.

Seconda fase (2°-10° mese) :

In questo periodo sono previste le seguenti attività:

- Gestione ed aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili, indirizzato a giovani, studenti ed operatori che implementi la rete delle informazioni ed opportunità messe a sistema dal progetto;
- Attuazione di sinergie di intervento sociale tra gli operatori pubblici e privati presenti sul territorio secondo un approccio di collaborazione-cooperazione reciproca al fine di massimizzare le opportunità per i giovani beneficiari di orientamento ai servizi sociali e culturali integrati;
- Accesso ed inserimento nei seminari e corsi formativi organizzati dalla rete degli stakeholder del progetto sulle opportunità aperte dall'economia sociale e dai diversi attori territoriali nell'ambito delle politiche giovanili e di sviluppo nazionali ed europee;
- Informazione, sensibilizzazione e primo orientamento per l'avvio di impresa sociale e culturale nell'ambito del terzo settore e dei nuovi bacini occupazionali;
- Navigazione guidata sulla rete per l'accesso alla formazione e lavoro ed alle occasioni di mobilità giovanile europea ed internazionale;
- Informazione, sensibilizzazione e primo orientamento per l'accesso ed inserimento in esperienze di volontariato europeo, servizio civile, formazione, lavoro, scambi internazionali;
- Realizzazione di una newsletter periodica indirizzata ai segretariati sociali ed ad altri attori locali interessati (sportelli informagiovani ecc.) sulle opportunità formative, di volontariato, di scambi internazionali, di servizio

civile e di lavoro;

Terza fase (11°-12° mese):

Gli ultimi due mesi saranno dedicati, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, alla verifica interna e all'organizzazione di un evento finale di confronto con i volontari in servizio civile, gli operatori e gli utenti che hanno partecipato al progetto. Verrà così valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto nel territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

KINGWEBDESIGN si occuperà della gestione e dell'aggiornamento del portale sulle politiche giovanili.

Attività 3.1.1.2 Sportello sociale diritti.

Questa azione sarà realizzata dalla sede

ARCI UISP ANTONELLO SIMEON - ARCIPELAGO

L'attivazione di un punto di ascolto e di aiuto, destinato particolarmente alle esigenze anziani dei giovani e di chi versa in condizioni di disagio fisico ed economico rappresenta per Castel San Giorgio un'iniziativa di grande valenza sociale e di notevole sollievo per migliaia di persone che vivono in difficoltà e che, senza il sostegno di un punto di ascolto e di un'assistenza minima, incontrano non pochi disagi nella vita di tutti i giorni.

Da un punto di vista temporale, si prevede:

Prima fase (1° mese):

Una prima fase sarà dedicata alla presentazione del progetto e alla piena condivisione degli obiettivi dello stesso da parte dei partecipanti, in primo luogo i volontari in servizio civile. In questo periodo, oltre al primo corso di formazione generale, si concentrerà la formazione specifica e il graduale inserimento nel contesto specifico di riferimento, di modo da offrire ai volontari tutti gli strumenti necessari per metterli nelle condizioni di affiancare gli operatori nella gestione quotidiana delle azioni contemplate dal progetto.

Seconda fase (2°-10° mese):

Attraverso un call center sarà attivo un servizio di assistenza ai giovani con problemi di deambulazione ed altre difficoltà legate alla mobilità. Tale servizio offrirà aiuto per il disbrigo di piccole incombenze quotidiane. In questo caso un operatore affiancato da un volontario raccoglierà la richiesta, che sarà soddisfatta recandosi direttamente presso il domicilio dell'utente.

Lo sportello darà quindi informazioni su tutti i servizi attuati sul territorio a favore anziani dei giovani e in particolare informerà anche sulla possibilità di usufruire di servizi a domicilio come la consegna dei farmaci a domicilio.

Al punto d'ascolto verrà data la più ampia visibilità possibile.

Terza fase (11°-12° mese):

Nell'ultima fase del progetto, oltre alla prosecuzione delle attività già intraprese nei mesi precedenti, sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione sia alla ricaduta reale del progetto sul territorio, sia all'esperienza vissuta dai volontari in servizio civile.

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Alla realizzazione delle azioni di diffusione e sensibilizzazione collaboreranno, mettendo a disposizione i propri canali informativi e fornendo gratuitamente materiali, consulenze assistenza:

- L'Università degli Studi di Salerno;
- L'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa;
- Il Centro Servizi per il Volontariato per la provincia di Salerno "SODALIS – CSVS".

Cronoprogramma (ipotizzando la partenza dei volontari nel mese di gennaio 2015)

ATTIVITA'			MESI													
			(2014)	GEN 2015	FEB 2015	MAR 2015	APR 2015	MAG 2015	GIU 2015	LUG 2015	AGO 2015	SET 2015	OTT 2015	NOV 2015	DIC 2015	
Obiettivo 1.1 Sperimentare e realizzare percorsi di formazione e di coinvolgimento, educare attraverso i linguaggi [...]	1.1.1 Teatro e Cinema	1.1.1.1 Proiezione film a tema e/o in lingua originale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.1.1.2 Messa a disposizione di una videoteca gratuita			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	1.1.2 Laboratori artistici	1.1.2.1 Predisporre corse di ceramica, art attack, ripresa montaggio audio e video			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.1.2.2 Animazione territoriale (Predisporre corsi di teatro, recitazione, musica)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 2.1 Favorire l'integrazione nel contesto locale [...]	2.1.1 Concerti, eventi, rassegne	2.1.1.1 Prep. percorsi tematici					X	X	X	X	X	X	X			
		2.1.1.2 Allestimento spazi espositivi					X	X	X	X	X	X	X			
Obiettivo 3.1 Promuovere la conoscenza dei diritti, delle [...]	3.1.1 Sportello diritti e opportunità	3.1.1.1 sportello opportunità e formazione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		3.1.1.2 sportello diritti			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione	Formazione Generale			X	X	X	X	X	X							
	Formazione Specifica			X	X	X										
Azioni trasversali per il SCN	Ideazione sviluppo e avvio		X													
	Accoglienza dei volontari in SCN			X												
	Inserimento dei volontari in SCN			X	X											
	Informazione e sensibilizzazione					X	X	X	X			X	X	X		
	Monitoraggio							X	X			X	X			

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Sede	Attività del progetto	Profes- sionalità	Ruolo nell'attività	Num.
ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA	1.1.1 Cinema	sociologo	si occuperà del coordinamento delle attività previste dal progetto;	1
ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA	1.1.1.1 Proiezione film a tema e/o in lingua originale	esperti di cinema	si occupano di dare assistenza per le attività cinematografiche	2
ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA	1.1.1.2 Messa a disposizione di una videoteca gratuita	esperti di cinema	si occupano di dare assistenza per le attività cinematografiche	2
ARCI LIBERALAMENTE CULTURA SOLIDARIETA' E SVILUPPO	1.1.2 Laboratori artistici	sociologo	si occuperà del coordinamento delle attività previste dal progetto;	1
ARCI LIBERALAMENTE CULTURA SOLIDARIETA' E SVILUPPO	1.1.2.1 Predisporre corsi di ceramica, art attack, ripresa montaggio audio e video, danza	psicologo	si occuperà di dare assistenza nelle varie situazioni che si presenteranno e in particolar modo per le attività culturali e ludiche che vedranno coinvolti destinatari anche in stato di disagio	1
ARCI LIBERALAMENTE CULTURA SOLIDARIETA' E SVILUPPO	1.1.2.2 Animazione territoriale (Predisporre corsi di teatro, recitazione, musica)	esperti di teatro	si occuperanno delle attività di laboratorio teatrale	2
ASSOCIAZIONE TERRA LAVORO E LIBERTA'	2.1.1 Concerti, eventi, rassegne.	sociologo	si occuperà del coordinamento delle attività previste dal progetto;	1
ASSOCIAZIONE TERRA LAVORO E LIBERTA'	2.1.1.1 Prep. percorsi tematici	Esperto	si occuperà di dare assistenza nelle varie situazioni che si presenteranno e in particolar modo per le attività culturali e ludiche che vedranno coinvolti destinatari anche in stato di disagio	1
ASSOCIAZIONE TERRA LAVORO E LIBERTA'	2.1.1.2 Allestimento spazi espositivi	Esperto	si occuperà di dare assistenza nelle varie situazioni che si presenteranno e in particolar modo per le attività culturali e ludiche che vedranno coinvolti destinatari anche in stato di disagio	1
ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO	3.1.2 Sportello sociale opportunità e formazione	sociologo	si occuperà del coordinamento delle attività previste dal progetto;	1
ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO	3.1.2 Sportello opportunità e formazione	Esperti in tematiche sociali	si occuperanno delle specifiche problematiche che si presenteranno di volta in volta;	1
ARCI UISP ANTONELLO SIMEON - ARCIPELAGO	3.1.2.2 sportello diritti	Esperti in tematiche sociali	si occuperanno delle specifiche problematiche che si presenteranno di volta in volta;	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto (i tempi sono indicati ipotizzando la partenza dei volontari nel mese di gennaio 2012):

1.1.1 Cinema

1.1.1.1 Proiezione film a tema e/o in lingua originale

- Verranno a conoscenza delle attività specifiche svolte da ogni sede e di cui diventeranno pieni protagonisti.
- partecipare quotidianamente alla graduale realizzazione delle attività previste in ognuno dei laboratori programmati;
- promuovere e pubblicizzare, infine, tutte le varie fasi di attuazione
- verifica e valutazione attraverso elaborazione dei dati emersi negli incontri di valutazione a cadenza mensile

1.1.1.2 Messa a disposizione di una videoteca gratuita

- I volontari seguiranno tutti gli step di preparazione per l'inizio delle attività;
- coadiuvare i coordinatori nell'organizzazione delle attività laboratoriali e di sostegno didattico, nella gestione dei rapporti con i ragazzi e con le loro famiglie;
- I volontari seguiranno tutti gli step di preparazione per l'inizio delle attività;
- Parteciperanno alla formazione iniziale;
- Verifica e valutazione

1.1.2 laboratori artistici

1.1.2.1 Predisporre corse di ceramica, art attack, ripresa montaggio audio e video, danza

- Verranno a conoscenza delle attività specifiche svolte da ogni sede e di cui diventeranno pieni protagonisti.
- I volontari seguiranno tutti gli step di preparazione per l'inizio delle attività;
- saranno da supporto nell'organizzazione di eventi culturali come mostre, manifestazioni, spettacoli;
- parteciperanno attivamente alle attività ludico-ricreativi-culturali, curandone gli aspetti organizzativi, di promozione, di amministrazione, di documentazione e di pubblicizzazione;
- collaboreranno all'organizzazione logistica delle attività;
- verifica e valutazione

1.1.2.2 Animazione Territoriale (Predisporre corsi di teatro, recitazione, musica)

- Verranno a conoscenza delle attività specifiche svolte da ogni sede e di cui diventeranno pieni protagonisti.
- parteciperanno agli incontri con i soggetti esterni e in particolare con gli esponenti rappresentativi locali (Enti locali, presidi, Asl) per la promozione di diverse attività culturali;
- si occuperanno della diffusione delle attività attraverso materiale pubblicitario ed informativo presso scuole, bar, piazze, ed altri luoghi di aggregazione;
- collaboreranno con il periodico "Il Giornale di Cava" mediante la stesura di articoli ed interventi volti ad incrementare ulteriormente la visibilità del progetto.
- Verifica e valutazione

2.1.1 Concerti, eventi, rassegne

2.1.1.1 Prep. percorsi tematici

- Verranno a conoscenza delle attività specifiche svolte da ogni sede e di cui diventeranno pieni protagonisti.
- gestire e mantenere i contatti con gli artisti che parteciperanno;
- gestire e mantenere i rapporti con le organizzazioni coinvolte;
- collaborare alle attività dell'ufficio stampa;
- Verifica e valutazione

2.1.1.2 Allestimento spazi espositivi

- Verranno a conoscenza delle attività specifiche svolte da ogni sede e di cui diventeranno pieni protagonisti.
- collaborare all'attività di pubblicizzazione della manifestazione;

- provvedere alla catalogazione dei materiali in dotazione;
- collaborare alla stesura di elaborati finali sulla manifestazione
- Verifica e valutazione

3.1.1 Sportello formazione diritti e opportunità

3.1.1.1 sportello opportunità e formazione

- I volontari saranno inseriti gradualmente presso la sede di impiego e formati al fine di conoscere le principali modalità di funzionamento dello sportello e acquisire le principali nozioni per riuscire a dare giusta risposta alle richieste che arriveranno.
- progettazione esecutiva;
- nella gestione e tutoraggio delle attività formative previste per gli utenti del servizio;
- nella gestione e nell'aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili indirizzato a giovani, studenti ed operatori.
- verifica e valutazione

3.1.1.2 sportello diritti

- I volontari saranno inseriti gradualmente presso la sede di impiego e formati al fine di conoscere le principali modalità di funzionamento dello sportello e acquisire le principali nozioni per riuscire a dare giusta risposta alle richieste che arriveranno.
- lavorare in supporto degli operatori dell'associazione affiancandoli nelle attività dello sportello dove l'informazione sarà diretta, oltre a prevedere il rilascio di materiale informativo, oppure, laddove necessario, l'utente verrà indirizzato al personale specializzato in materia.
- raccogliere segnalazioni relative al disbrigo di piccole pratiche quotidiane (quali acquisto di medicinali ed adempimenti burocratici), per poterle svolgere per conto degli utenti impossibilitati alla deambulazione, e dove necessario recandosi materialmente presso i loro domicili.
- verifica e valutazione

Più diffusamente le attività dei volontari si svolgeranno nel seguente modo:

Obiettivo 1.1

Sperimentare e realizzare percorsi di formazione e di coinvolgimento, educare attraverso i linguaggi iconici a cogliere tutte le esperienze e gli elementi di natura percettiva, tattile visiva e cinestetica

Attività Proiezione film a tema e/o in lingua originale (1.1.1.1)

Prima fase (1° mese):

Attività per i volontari:

- I volontari seguiranno tutti gli step di preparazione per l'inizio delle attività;
- Parteciperanno alla formazione iniziale;
- Verranno a conoscenza delle attività specifiche svolte da ogni sede e di cui diventeranno pieni protagonisti.

Seconda fase (2°-10° mese):

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo:

- partecipare quotidianamente alla graduale realizzazione delle attività previste in ognuno dei laboratori programmati per il 2011;
- promuovere e pubblicizzare, infine, tutte le varie fasi di attuazione

Terza fase (11°-12° mese):

In aggiunta alle attività già svolte, i volontari insieme agli operatori faranno un lavoro di verifica e valutazione di corrispondenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti, redigendo un elaborato finale sull'effettiva efficacia del progetto

Attività Messa a disposizione di una videoteca gratuita (1.1.1.2)

Prima fase (1° mese):

Attività per i volontari:

- I volontari seguiranno tutti gli step di preparazione per l'inizio delle attività;
- Parteciperanno alla formazione iniziale;
- Verranno a conoscenza delle attività specifiche svolte da ogni sede e di cui diventeranno pieni protagonisti.

Seconda fase (2°-10° mese):

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo:

- coadiuvare i coordinatori nell'organizzazione delle attività laboratoriali e di sostegno didattico,
- nella gestione dei rapporti con i ragazzi e con le loro famiglie;

Terza fase (11°-12° mese):

In aggiunta alle attività già svolte, i volontari insieme agli operatori faranno un lavoro di verifica e valutazione di corrispondenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti, redigendo un elaborato finale sull'effettiva efficacia del progetto

Attività Predisporre corse di ceramica, art attack, ripresa montaggio audio e video, danza

(1.1.2.1)

Prima fase (1° mese):

Attività per i volontari:

- I volontari seguiranno tutti gli step di preparazione per l'inizio delle attività;
- Parteciperanno alla formazione iniziale;
- Verranno a conoscenza delle attività specifiche svolte da ogni sede e di cui diventeranno pieni protagonisti.

Seconda fase (2°-10° mese):

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo:

- saranno da supporto nell'organizzazione di eventi culturali come mostre, manifestazioni, spettacoli;
- parteciperanno attivamente alle attività ludico-ricreativi-culturali, curandone gli aspetti organizzativi, di promozione, di amministrazione, di documentazione e di pubblicizzazione;
- collaboreranno all'organizzazione logistica delle attività;

Terza fase (11°-12° mese):

In aggiunta alle attività già svolte, i volontari insieme agli operatori faranno un lavoro di verifica e valutazione di corrispondenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti, redigendo un elaborato finale sull'effettiva efficacia del progetto

Attività Animazione territoriale (Predisporre corsi di teatro, recitazione, musica) (1.1.2.2)

Prima fase (1° mese):

Attività per i volontari:

- I volontari seguiranno tutti gli step di preparazione per l'inizio delle attività;
- Parteciperanno alla formazione iniziale;
- Verranno a conoscenza delle attività specifiche svolte da ogni sede e di cui diventeranno pieni protagonisti.

Seconda fase (2°-10° mese):

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo:

- parteciperanno agli incontri con i soggetti esterni e in particolare con gli esponenti rappresentativi locali (Enti locali, presidi, Asl) per la promozione di diverse attività culturali;
- si occuperanno della diffusione delle attività attraverso materiale pubblicitario ed informativo presso scuole, bar, piazze, ed altri luoghi di aggregazione;
- collaboreranno con il periodico "Il Giornale di Cava" mediante la stesura di articoli ed interventi volti ad incrementare ulteriormente la visibilità del progetto.

Terza fase (11°-12° mese):

In aggiunta alle attività già svolte, i volontari insieme agli operatori faranno un lavoro di verifica e valutazione di corrispondenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti, redigendo un elaborato finale sull'effettiva efficacia del progetto

Obiettivo 2.1

Favorire l'integrazione nel contesto locale al maggior numero di utenze possibili, promuovendo la cittadinanza attiva come forma di partecipazione e condivisione dei valori.

Attività Prep. percorsi tematici (2.1.1.1)

Prima fase (1° mese):

Attività per i volontari:

- I volontari seguiranno tutti gli step di preparazione per l'inizio delle attività;
- Parteciperanno alla formazione iniziale;
- Verranno a conoscenza delle attività specifiche svolte da ogni sede e di cui diventeranno pieni protagonisti.

Seconda fase (2°-10° mese):

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo:

- gestire e mantenere i contatti con gli artisti che parteciperanno;
- gestire e mantenere i rapporti con le organizzazioni coinvolte;
- collaborare alle attività dell' ufficio stampa

Terza fase (11°-12° mese):

In aggiunta alle attività già svolte, i volontari insieme agli operatori faranno un lavoro di verifica e valutazione di corrispondenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti, redigendo un elaborato finale sull'effettiva efficacia del progetto

Attività Allestimento spazi espositivi (2.1.1.2)

Prima fase (1° mese)

I volontari saranno inseriti gradualmente presso la sede di impiego e formati al fine di conoscere le principali modalità di funzionamento dello sportello e acquisire le principali nozioni per riuscire a dare giusta risposta alle richieste che arriveranno.

Seconda fase (2°-10° mese):

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo:

- collaborare all'attività di pubblicizzazione della manifestazione;
- provvedere alla catalogazione dei materiali in dotazione;
- collaborare alla stesura di elaborati finali sulla manifestazione

Terza fase (11°-12° mese):

In aggiunta alle attività già svolte, i volontari insieme agli operatori faranno un lavoro di verifica e valutazione di corrispondenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti, redigendo un elaborato finale sull'effettiva efficacia del progetto

Obiettivo 3.1

Promuovere la conoscenza dei diritti, delle opportunità culturali, economiche e sociali presenti sul territorio.

Attività Sportello opportunità e formazione(3.1.1.1)

Prima fase (1° mese)

I volontari saranno inseriti gradualmente presso la sede di impiego e formati al fine di conoscere le principali modalità di funzionamento dello sportello e acquisire le principali nozioni per riuscire a dare giusta risposta alle richieste che arriveranno.

Seconda fase (2°-10° mese):

I volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività previste e in particolar modo saranno coinvolti in modo attivo:

- nella progettazione esecutiva;
- nella gestione e tutoraggio delle attività formative previste per gli utenti del servizio;
- nella gestione e nell'aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili indirizzato a giovani, studenti ed operatori.

Terza fase (11°-12° mese):

In aggiunta alle attività già svolte, i volontari insieme agli operatori faranno un lavoro di verifica e valutazione di corrispondenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti, redigendo un elaborato finale sull'effettiva efficacia del progetto

Attività Sportello diritti (3.1.1.2)

Prima fase (1° mese)

I volontari saranno inseriti gradualmente presso la sede di impiego e formati al fine di conoscere le principali modalità di funzionamento dello sportello e acquisire le principali nozioni per riuscire a dare giusta risposta alle richieste che arriveranno.

Seconda fase (2°-10° mese):

I volontari lavoreranno in supporto degli operatori dell'associazione e li affiancheranno nelle attività dello sportello dove l'informazione sarà diretta, oltre a prevedere il rilascio di materiale informativo, oppure, laddove necessario, l'utente verrà indirizzato al personale specializzato in materia.

In alcuni casi di particolare necessità i volontari potranno raccogliere segnalazioni relative al disbrigo di piccole pratiche quotidiane (quali acquisto di medicinali ed adempimenti burocratici), per poterle svolgere per conto degli utenti impossibilitati alla deambulazione, e dove necessario recandosi materialmente presso i loro domicili.

Terza fase (11°-12° mese):

In aggiunta alle attività già svolte, i volontari insieme agli operatori faranno un lavoro di verifica e valutazione di corrispondenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti, redigendo un elaborato finale sull'effettiva efficacia del progetto

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

- | | |
|--|-------------|
| 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:
Ventiquattro | 24 |
| 10) Numero posti con vitto e alloggio: | 0 |
| 11) Numero posti senza vitto e alloggio:
Ventiquattro | 24 |
| 12) Numero posti con solo vitto: | 0 |
| 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Monte ore annuo di 1400 ore , con un minimo di 12 ore settimanali. | 1400 |
| 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):
Sei | 6 |
|
15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità al servizio in orari e turni particolari (in particolare ore serali, fine settimana e giorni festivi); - Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto; - Disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio come specificato nel box 8; - Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di periodi di chiusura dell'associazione (es. festività natalizie, periodo estivo); - Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi. | |

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

- 16) Sede/i di attuazione del progetto, operatori locali di progetto e responsabili locali di ente accreditato:**
- Allegato 01
- 17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**
- complessivamente, le/i volontarie/i del scn saranno impegnati nelle azioni di diffusione del servizio civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.
- I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:
- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
 - luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.
- Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
- Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.
- Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.
- L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell’associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell’ente per l’intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell’ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell’ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>).

Sono preferibili:

- Esperienze significative nell’ambito dell’associazionismo e del volontariato
- Eccellenti capacità di relazione e di lavoro in gruppo.
- Competenze ed esperienze in tematiche connesse al progetto.
- Conoscenze di informatica di base;
- Disponibilità ad effettuare turni in orari serali.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all’accreditamento (box 8.2)	€	49.400
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	41.000
- Utenze dedicate	€	9.100
- Materiali informativi	€	2.300
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€	750
- Formazione specifica (docenti)	€	1.900
- Formazione specifica (materiali)	€	400
- Spese viaggio	€	2.500
- Materiali di consumo finalizzati al progetto	€	4.200
TOTALE	€	111.550

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
SODALIS – CSVS Centro Servizi per il Volontariato per la Provincia di Salerno [cfr. box 6.5] C. F. 91036230653	No profit	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto fornendo gratuitamente supporto per banchetti informativi; fornirà, inoltre, la consulenza gratuita del referente dell'Area Comunicazione.
Università di Salerno [cfr. box 6.5] C. F. 80018670655 P. Iva 00851300657	Università	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Fornendo attraverso i propri canali di comunicazione informazioni sul progetto e sul Servizio Civile Nazionale, collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto.
Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa [cfr. box 6.5] C. F. 80040520639 P. Iva 03375800632	Università	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali] Fornendo attraverso i propri canali di comunicazione informazioni sul progetto e sul Servizio Civile Nazionale, collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto.
LE ALI DI PEGASO SOC.COOP. [cfr. box 6.5] C.F. 04771610658	No Profit	Animazione territoriale (Predisporre corsi di teatro, recitazione, musica) [Attività 1.1.2.2] Collaborerà alla realizzazione dell'attività attraverso la fornitura materiali e attrezzature per le attività previste dalla linea progettuale
KING WEB DESIGN [cfr. box 6.5] P.I. 04895060657	Profit	Sportello diritti e opportunità [Attività 3.1.1.1] Gestione ed aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili, indirizzato a giovani, studenti ed operatori che implementi la rete delle informazioni ed opportunità messe a sistema dal progetto;

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

ARCI LIBERALAMENTE CULTURA SOLIDARIETA' E SVILUPPO

QUANTITA'	STRUMENTI	1.1.2.1 Corsi di ceramica, art attack, ripresa montaggio audio e video, danza	1.1.2.2 Corsi di teatro, recitazione, musica,	2.1.1.2 Allestimento spazi espositivi
5	Stanze	x	x	
24	Scrivanie	x	x	
30	Tavoli	x	x	
70	Sedie	x	x	
1	Telefoni	x	x	x
2	Stampante	x	x	
1	Videoproiettori	x		
1	Fotocamere	x		x
1	Videocamere		x	x
1	Schermi per proiezione	x		x
6	Strumenti musicali	x		
1	Amplificatori	x	x	
1	Microfoni	x	x	
1	Lettore DVD	x	x	
100	Materiale da cancelleria	x	x	x
20	Materiali per creazione costumi		x	
20	Materiale per pittura,ceramica	x		
500	Materiale divulgativo	x	x	x
1	Lavagna a fogli mobili	x	x	
600	Libri	x	x	
4	Pannelli per mostre			x
5	Stand e gazebo			x

ARCIRAGAZZI LUNA ROSSA

QUANTITA'	STRUMENTI	1.1.2.1 Corsi di ceramica, art attack, ripresa montaggio audio e video, danza	1.1.2.2 Corsi di teatro, recitazione, musica,	2.1.1.2 Allestimento spazi espositivi
10	Stanze	x	x	
24	Scrivanie	x	x	
40	Tavoli	x	x	
150	Sedie	x	x	x
2	Telefoni	x	x	x
5	Stampante	x	x	
2	Videoproiettori	x		x
2	Fotocamere	x		x
2	Videocamere		x	x
2	Schermi per proiezione	x		x
6	Strumenti musicali	x		
2	Amplificatori	x	x	x
2	Microfoni	x	x	x
2	Lettore DVD	x	x	
300	Materiale da cancelleria	x	x	x
20	Materiali per creazione costumi		x	
50	Materiale per pittura, ceramica	x		
500	Materiale divulgativo	x	x	x
1	Lavagna a fogli mobili	x	x	
600	Libri	x	x	
4	Automezzi			x
4	Pannelli per mostre			x
5	Stand e gazebo			x

ARCI UISP ANTONELLO SIMEON - ARCIPELAGO

QUANTITA'	STRUMENTI	3.1.2.2 sportello di telefonia sociale
3	Stanze	x
1	Saloni (sala riunioni)	x
6	Scrivanie	x
4	Tavoli	x
30	Sedie	x
6	Telefoni	x
1	Fax	x
6	Computer	x
1	Computer portatile	x
1	Fotocopiatrice	x
2	Stampante multifunzione	x
1	Stampante	x
100	Materiale da cancelleria	x
500	Materiale divulgativo	x
1	Sale Formazione	x

ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO

QUANTITA'	STRUMENTI	2.1.1.1 Prep. percorsi tematici	2.1.1.2 Allestimento spazi espositivi	3.1.2.1 sportello di formazione passwork
4	Stanze	x		x
1	Sala per spettacoli		x	
6	Scrivanie			x
10	Tavoli	x		x
30	Sedie			x
2	Telefoni	x	x	x
1	Fax			x
6	Computer	x		x
1	Computer portatile	x		x
1	Fotocopiatrice	x	x	x
1	Stampante multifunzione			x
2	Stampante	x		x
2	Fotocamere	x	x	
2	Videocamere	x	x	
2	Schermi per proiezione	x	x	
1	Automezzi	x	x	
100	Materiale da cancelleria		x	x
4	Pannelli per mostre	x	x	
1000	Materiale divulgativo		x	x
3	Stand e gazebo	x	x	
1	Sale Formazione			x

TERRA LAVORO E LIBERTA'

QUANTITA'	STRUMENTI	3.1.1.1 giornale di cava
3	Stanze	x
1	Saloni (sala riunioni)	x
6	Scrivanie	x
4	Tavoli	x
2	Telefoni	x
1	Fax	x
6	Computer	x
1	Computer portatile	x
1	Fotocopiatrice	x
1	Stampante multifunzione	x
3	Stampante	x
100	Materiale da cancelleria	x
900	Giornali e riviste	x

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Assenti

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Assenti

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

La funzione di certificazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 “Valori e identità del SCN”

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. *Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento*
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) Sede di realizzazione:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
- B) Senatore Alfredo nato il 21/09/1984 a Nocera Inferiore
- C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno
- D) Leone Diego: nato il 02/05/1983 a Salerno
- E) Pinto Alfonso: nato il 01/03/1954 a Salerno
- F) Senatore Daniele: nato il 20/09/1984 a Salerno
- G) Laudato Domenico: : nato il 17/03/1972 a Cava de' Tirreni (SA)

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
 - Diploma di maturità Classica
 - dal 1988 Responsabile Obiettori di Arci Servizio Civile Salerno e RLEA ai sensi delle leggi 772/72, 230/98 e 64/01; responsabile Nazionale Arciragazzi per l'organizzazione; coordinatore di numerose organizzazioni del privato sociale che si avvalgono dell'apporto di operatori, consulenti, volontari, tirocinanti, stagisti, obiettori, soci in partecipazione
 - dal 1991 Presidente dell'Arciragazzi di Salerno; Responsabile dei Centri di Aggregazione Giovanile "Unione Giochi", "Ludopia", "Gatto con gli Stivali", "Ludovicolo" e del progetto di educativa di strada "Stradaperta"
 - dal 1997 Coordinatore Regionale Arciragazzi
 - 2002 – 2006 Componente della Giunta Nazionale Arciragazzi, in qualità di Responsabile Nazionale dell'Organizzazione
 - 2008 – 2010 Presidente di "Sodalis - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Salerno
 - Esperienza nel campo di copywriting e comunicazione: creazione di nomi e slogan per associazioni, campagne prodotti, ideazione di campagne, realizzazione di manifesti ed opuscoli.
- B) Senatore Alfredo nato il 21/09/1984 a Nocera Inferiore
 - Diploma di Laurea in Relazioni internazionali e diplomatiche c/o l'università l'Orientale di Napoli
 - Dal 2008 ad oggi Volontario c/o Arciragazzi Salerno dedicato alle attività ludiche per bambini - Laboratorio di produzione e montaggio video, fotografia e fotoritocco –

supporto nell'organizzazione di manifestazioni culturali e ricreative, supporto nell'attività di segreteria, e sportello informativo

- 2008 Progettista per la Città di Cava de' Tirreni – 1 posto per Ideazione e gestione progetto dal titolo Boms (botteghe mobili e solidali) – ri- ingegnerizzazione di processo produttivo
- 2007 a 2008 Progettista c/o Agora Associazione culturale
- Dal 2009 ad oggi Capo Scout c/o CNJ, educatore CNJ con corso di formazione di 1° livello e avanzato

C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno

- Diploma di maturità Classica
- da ottobre 2002 Istruttore nel corso di chitarra classica per principianti e guida all'ascolto della musica c/o Centro di aggregazione Arciragazzi "Ludopia"
- dal 2003 ad oggi formazione a volontari ed operatori di Arciragazzi su diverse tematiche tra cui: legislazione e amministrazione del III settore, relazioni e dinamiche di gruppi, educazione non formale presso Arciragazzi Salerno
- da settembre 2006 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso Arci Servizio Civile
- Progettista, consulente e formatore per SODALIS – Centro servizi al volontariato della provincia di Salerno nel biennio 2006 -2008
- Componente del Collegio dei Garanti e membro di commissioni di valutazione e selezione presso Sodalìs – Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Salerno nel biennio 2008 -2010

D) Leone Diego: nato il 02/05/1983 a Salerno

- Maturità Scientifica
- Dal 2002 ad oggi attore, sceneggiatore, costumista, tecnico luci, addetto al palco per la compagnia teatrale "Luna Rossa";
- Dal 2004 al 2007 responsabile e coordinatore del laboratorio sportivo e di informatica presso il centro di aggregazione giovanile "La Bottega di Alice";
- Dal 2006 ad oggi coordinatore dei volontari in Servizio Civile Nazionale (L.64/01) e relativa gestione amministrativa; formatore specifico di volontari in Servizio Civile Nazionale ;
- Dal 2009 al oggi responsabile attività didattiche e laboratoriali, responsabile del lavoro di rete con altre associazioni ed enti operanti nello stesso settore presso Arciragazzi Salerno - Gatto con gli stivali.

E) Pinto Alfonso: nato il 01/03/1954 a Salerno

- Diploma Scuola Media Inferiore
- Operatore Locale di Progetto dei volontari del Servizio Civile Nazionale (L.64/01) nell'ambito dei progetti:
 - "Il pianeta in prestito", anno 2005/2006;
 - "Il Pianeta in Prestito 2", anno 2006/2007;
 - "Heliantos", anno 2007/2008;
 - "Utopie possibili", anno 2008/2009
 - "Heliantos 2009", anno 2009/2010
- Dal 1975 al 2009 Caporeparto dei Vigili del Fuoco, abilitato a tenere corsi di formazione per la legge sicurezza sul posto del lavoro (ex L.626).

F) Senatore Daniele nato il 20/09/1984 a Salerno.

- Maturità scientifica
- 02/05/2012 – 01/05/2013 Volontario di Servizio Civile Nazionale (L.64/01) per il progetto "Università e diritti 2011" ARCIRAGAZZI INFORMASTUDENTI - C/O UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO Supporto nella gestione e realizzazione delle attività dell'associazione .
- Dal 2010 ad oggi Volontario Progettazione e realizzazione dell'informatizzazione e

delle attività Associazione Cava Dream Soccer Supporto nell'organizzazione e nella gestione delle attività

- Dal 2009 ad oggi Webmaster Realizzazione sito web Settore informatico
- Dal 2009 ad oggi Volontario Supporto nella gestione ufficio e delle attività Associazione Arciragazzi Salerno Organizzazione e supporto per la gestione dei volontari in Servizio Civile Nazionale (L.64/2001) presso l'associazione

G) Laudato Domenico: nato il 17/03/1972 a Cava de' Tirreni (SA)

- Diploma di Ragionerie e Perito Commerciale;
- Tutor del Progetto "Cultura e Informazione" (2003 – 2004);
- Tutor del Progetto "La Rete di Metello" (2005-2006;2006-2007;2007-2008);
- Collaboratore del mensile "Panorama Tirreno";
- Editore, grafico ed impaginatore del mensile "il Giornale di Cava";
- Ideatore ed organizzatore della rassegna musicale nazionale per gruppi emergenti "Cavamusic";
- Ideatore e web master di diversi siti internet;
- Responsabile di struttura di tournè estive di Video Italia e Radio Italia per conto della Arté S.r.l. Servizi per lo spettacolo di Salerno.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

SEZIONE 1

MODULO A: "Partecipare e far partecipi gli altri"

Azione 1.1.1 Teatro e Cinema

Azione 3.1.1 Sportello diritti e opportunità

DURATA: 16 ore suddivise in 2 giornate

CONTENUTI:

- Illustrazione delle finalità del progetto e delle metodologie previste;
- Ruolo dei volontari in SCN;
- Diritti e partecipazione;

- La tutela dei giovani nella normativa italiana;
- Gli anziani: categoria da tutelare;
- I bisogni sociali emergenti e le risposte istituzionali;
- Il ruolo del volontariato nell'offerta dei servizi;
- Quando i giovani partecipano: la presenza giovanile nell'associazionismo, nel volontariato e nelle aggregazioni informali.
- Rapporto del cittadino con il contesto socio-ambientale in cui è inserito.

FORMATORI:

- Marino Loris
- Braca Agostino

MODULO B: “ Educare divertendosi”

Azione 1.1.2 laboratori artistici

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

CONTENUTI:

- La rete relazionale, lo spazio psicologico;
- Il gioco come momento di aggregazione
- Il gruppo e le dinamiche comunicativo - relazionali;
- Tecniche di animazione, giochi cooperativi;
- Tecniche di arti manuali.
- Il cinema come strumento di confronto;
- Il ruolo dell'educatore e dell'animatore;
- Metodologie lavorative ed operative nell'ambito dell'associazionismo sociale.

FORMATORI:

- Leone Diego
- Senatore Alfredo
- Senatore Daniele

MODULO C: “La nuova informazione: tecniche e metodi”

Azione 2.1.1 Concerti, eventi, rassegne

Azione 3.1.1 Sportello diritti e opportunità

DURATA: 16 ore suddivise in 2 giornate

CONTENUTI:

- La comunicazione interpersonale e lo stile comunicativo;
- I media e i mezzi di comunicazione;
- Elementi di informatica di base ed avanzata;
- Comunicazione tradizionale e comunicazione attraverso il web;
- Metodologie front-office e gestione di uno sportello informativo;
- Modalità di accoglienza/erogazione delle informazioni al pubblico;
- Legislazione editoriale italiana;
- Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico;
- Elementi di web-editing;
- Tecniche di computer grafica.

FORMATORI:

- Braca Agostino
- Laudato Domenico
- Senatore Alfredo
- Senatore Daniele

MODULO D: “Organizzare un evento”.

Azione 2.1.1 Concerti, eventi, rassegne

DURATA: 16 ore suddivise in 2 giornate

CONTENUTI:

- L’analisi del contesto territoriale;
- Tecniche di gestione degli spazi e degli strumenti;
- I materiali e i costi da affrontare;
- La pubblicità: normativa e produzione.

FORMATORI:

- Braca Agostino
- Laudato Domenico

SEZIONE 2

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- *Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI TEMI RELATIVI AI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SCN NEL SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AREA DI INTERVENTO INDICATA AL BOX 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto. Il referente locale per questo modulo sarà Pinto Alfonso.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di **80 ore**, con un piano formativo di **9 giornate** in aula e 8 ore di FAD, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

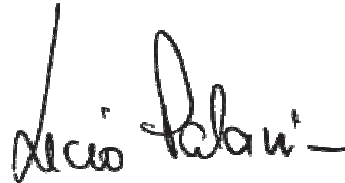
Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Decio Tabanini". The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.